

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Registro delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 14-12-16, tenutasi alle ore 17:30 presso la Residenza Comunale, a seguito di convocazione disposta nei modi di legge in sessione Straordinaria in Prima convocazione, in seduta Pubblica

Risultano presenti all'appello in apertura di seduta i Signori:

IZZO ROBERTO	P	ONTANETTI RINALDO	P
TAI CARLOTTA	P	ROSA GIUSEPPE	P
CHICCHI CLAUDIO	A	BEDESCHI CARLO	P
GASPARRINI MARCO	P	BAGNUOLO FRANCESCO	P
BONANNI TERESA	A	BERARDICURTI CRISTINA	P
DEGL'INNOCENTI SIMONA	P	CONCA GABRIELE	A
GANASSI MATTEO	P		

Presiede la Sig.ra GASPARRINI MARCO, assistita dal Vice Segretario Dr.PINTOZZI OLIMPIA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulle seguenti proposte di deliberazioni:

Proposta N. 115 Del 07-12-16	NUMERO DELIBER A 100
Esito Esame: Approvata Oggetto: Comunicazioni de Presidente Il Presidente del Consiglio Comunale informa di non avere comunicazioni da fare.	
Proposta N. 116 Del 07-12-16	NUMERO DELIBER A 101
Esito Esame: Approvata Oggetto: Comunicazioni del Sindaco Il Sindaco comunica al Consiglio Comunale il nominativo della ditta aggiudicataria della gara per i servizi di mensa scolastica: è la ditta	

Gemos di Faenza che attualmente gestisce la mensa di Scarperia e San Piero.

Proposta N. 117 Del 07-12-16

**NUMERO
DELIBER**

A
102

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

Comunicazioni e domande di attualita'

Il Presidente comunica che è pervenuta una domanda di attualità da parte del consigliere Bedeschi.

Il Consigliere Bedeschi illustra la domanda di attualità. Fa presente di aver richiesto l'accesso agli atti e che, superati i 30 giorni il 10.12.2016, non sono stati consegnati i documenti richiesti.

Gli risulta che l'Ufficio Segreteria abbia sollecitato l'ufficio Tributi e chiede se questo possa essere considerato come silenzio-rifiuto.

Entra l'assessore Laura Bacciotti.

Il Sindaco risponde che non si tratta di silenzio-rifiuto, si tratta di un ritardo della ditta BBG di Bologna che non ha fatto pervenire i documenti. La Responsabile dell'Ufficio Tributi ha garantito che arriveranno di sicuro.

Il consigliere Bedeschi ringrazia, però precisa che bastava che qualcuno avesse risposto specificando "siamo n ritardo" ed attende fiducioso.

Proposta N. 120 Del 07-12-16

**NUMERO
DELIBER**

A
103

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

Lettura verbale seduta precedente del 29.11.2016

PRESIDENTE

Dà lettura del verbale della seduta consiliare del 29 Novembre 2016 contenente gli atti dal n.86 al n. 99;

Considerato che nessun consigliere richiede di intervenire;

IL CONSIGLIO COMUNALE

ai sensi dell'art. 14 del vigente Regolamento per i funzionamento del Consiglio Comunale

PRENDE ATTO

del verbale della seduta del 29 Novembre 2016 contenente gli atti dal n.86 al n. 99.

Proposta N. 118 Del 07-12-16

**NUMERO
DELIBER**

**A
104**

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Centrosinistra sugli eventi di Gorino del 24.10.2016

Il Consigliere **Ganassi** dà lettura della mozione presentata dal suo Gruppo e precisa che erigere le barriere non fa bene.

La consigliera **Berardicurti Cristina** : "Mi sento personalmente offesa da questa mozione perchè mi sento parte di quelle forze politiche che voi pensate abbiano messo questo malumore, oltretutto la trovo anche provocatoria, già il fatto che ci sia stato questo bisogno di doverla ripresentare, magari vi interessava sapere quello che si pensava noi, avrei preferito preoccuparmi di più di cosa ne pensano i cittadini di questa mozione sulla solidarietà ai migranti di Golino.

Proprio in questo momento di grande difficoltà dove questa Amministrazione Comunale non mi sembra che abbia mai presentato mozioni per esprimere la solidarietà per casi più gravi ad esempio le vittime del Forteto, le vittime del terremoto, oppure una cosa ancora più vicina a noi si potrebbe parlare degli operai della SABO. Sto parlando di mozioni di solidarietà, non la penso come voi, non per questo mi sento razzista, assolutamente, la mia solidarietà preferisco darla a loro e anche agli abitanti di Gorino.

Alla luce di questi motivi, penso innanzitutto che quella che voi chiamate accoglienza, non sia accoglienza ma la chiamerei invasione e fatturato, sinceramente sarei molto curiosa di vedere il fatturato di queste aziende, di questi agriturismi prima e dopo.

Alla luce di queste motivazioni io non penso di votare questa mozione."

Il Consigliere **Rosa**: precisa che questa mozione non era stata votata la volta scorsa perchè mancava proprio la minoranza. L'abbiamo ritirata perchè volevamo il contraddittorio e anche la condivisione con le opposizioni.

Riteniamo che una mozione del genere più esce forte dal Consiglio Comunale, più ha valore. In passato l'Amministrazione Comunale ha dato solidarietà e sostegno a tante altre realtà (Forteto, SABO).

La mozione coglie il problema del sistema dell'accoglienza, si chiede un impegno internazionale per evitare che queste persone si debbano spostare.

Il Gruppo appoggia totalmente questa mozione.

Il Consigliere **Ontanetti**: "Concordo con l'indignazione espressa nella mozione e con le raccomandazione che la concludono.

Quelle forze politiche e quei movimenti, che gridano all'invasione, al pericolo per la nostra società e civiltà, non conoscono la nostra storia, o uno sfrenato egoismo politico e talvolta anche personale gli fa da sipario.

Da cittadino di Vicchio, ricordo che già nei primi del '900 il nostro comune contava più di 100 emigranti. Quindi, a soggetti variati, dopo un secolo siamo in parità e grazie a una politica accorta al momento non sono avvenuti fatti incresciosi.

Da italiano ricordo che i cittadini d'origine italiana nel mondo sono circa 60 milioni, di cui 4 milioni con diritto di voto in Italia. In questi periodi circa 150 mila giovani italiani espatriano in cerca di lavoro diventando anche loro migranti.

Ma la più grande migrazione, fu quella interna da sud a nord, eccetto la guerra, fu la più grande violenza nei confronti delle popolazioni del nostro sud definiti "terroni" a cui non si affittava la casa però, a caro prezzo, lo scantinato o la soffitta si poteva. La parola d'ordine era "via i terroni dal nord". Ma ricordiamoci che senza quei disperati con la valigia di cartone non ci sarebbe stato lo sviluppo sociale-economico del triangolo industriale Liguria, Piemonte, Lombardia.

Con l'arrivo dell'ondate dei migranti, marocchini, albanesi, cossovani, africani e altri, le risposte, alimentate da gruppi che non fanno onore al consorzio umano, erano e sono sempre le stesse "ci rubano il lavoro, rubano le nostre case, insidiano le nostre donne, vivono alle nostre spalle", mai una parola di solidarietà umana.

Ricordo, negli anni 80 parlando di questo fenomeno che stava maturando in Africa, dicevo: bisogna aiutare questi popoli nei loro paesi, perchè travagliati da guerre, insurrezioni, colpi di stato, morti per fame e per mancanza di assistenza sanitaria, saranno costretti a riversarsi in Europa. Mi rispondevano che non gli volevo in Italia ed ero razzista.

Noi gli accoglieremo, mi dicevano, e convivremo con loro senza traumi.

Purtroppo non è stato così, ci siamo trovati impreparati di fronte a questo problema.

La solidarietà ci impone di salvare dalle acque più migranti possibile, ma poi la gestione gli ricaccia nelle acque torbide delle scelte politiche, "non solo Italiane" anche Europee, e di una burocrazia prefettizia a tratti dispotica, le cui disposizioni alimentano il fuoco del no ai migranti.

Considerata la giusta riprovazione per quanto è avvenuto a Gorino e purtroppo in altri luoghi, il nostro Paese non può divenire campo di tifoserie contrapposte pro e contro.

Questo non risolve il problema, anzi l'aggrava."

Il consigliere **Bedeschi**: "In parte mi ha anticipato il Capo Gruppo Rosa su alcune cose che avrei detto io rispondendo alla consigliera Berardicurti.

Non sono d'accordo con quello che ha detto il capo gruppo Rosa perchè la mozione comunque era già stata presentata la volta scorsa, è stata ritirata il consiglio era totalmente valido se voleva poteva essere dato un segnale che comunque uscita da un consiglio, indipendentemente dalla presenza o meno di un' opposizione, una solidarietà si dà a prescindere, se voglio dare solidarietà a qualcuno gliela do, punto e basta, non cerco anche quella degli altri, se ci sono bene, se non ci sono va bene comunque. Questa è una scelta che avete ritenuto politicamente più corretta e quindi ne abbiamo preso atto.

Secondo me è una cosa che faceva più bella figura essere approvata subito, magari poi inviandolo direttamente, anche se a distanza oramai di tempo, non so a chi forse come solidarietà, sulla stampa, agli stessi migranti, ammesso che fosse stato possibile raggiungerli in qualche altro posto, dove saranno in questo momento.

Quindi secondo me in particolar modo questa mozione è stata riproposta per un puro scopo propagandistico, per alimentare e per far ancora più polemiche anche quando non ci sono e non si vede la necessità di crearle ad arte, di andare comunque a ritirar fuori continuamente. Visto i tanti altri problemi che ci sono anche nella zona nonostante qualche imprecisione comunque siano stati più o meno dibattuti in epoche più o meno lontane che comunque continuano ad esserci, perchè abbiamo difficoltà di lavoro, altre difficoltà anche noi qui a Vicchio non siamo da meno, non hanno niente a che vedere con il problema di persone che scappano da luoghi dove vengono comunque massacrati, quindi stiamo parlando di altre cose.

Penso che non soddisfatti dell'altra volta, forse del nostro operato, come ho detto prima, questo l'ho ben inteso leggendo il verbale della seduta precedente dove noi non eravamo presenti, ho capito anche lo spirito della seduta che volevi presentare questa cosa qui per poter dire in questa maniera al mondo intero così chi sono i buoni e i cattivi a Vicchio, nella fattispecie proprio in questa aula, andando ad esprimersi in questa maniera su un problema che io ritengo personalmente talmente complesso che a scrivere tutto, il contrario di tutto e nella sua interezza, non basterebbe forse un'enciclopedia intera per raccogliere tutte le memorie o problemi, delle eventuali possibili soluzioni, voi le avete ridotte in modo semplice a una mozione di 7 o 8, 10 righe, che messa così com'è non può avere un apprezzamento semplicistico, di semplice e sola solidarietà a chi è venuto in un posto e si è visto chiamarlo, respinto.

Per fare una discussione su questa cosa forse non basterebbe un Consiglio intero che comincia il lunedì e finisce il venerdì e forse ancora non siamo arrivati a niente, non solo noi ma anche chi è al di sopra di noi.

Questa è un po' una premessa a tutta la storia che nello specifico della mozione vorrei un attimo affrontare anche per conti, perchè voi

partite dicendo che quanto “avvenuto nella frazione nelle giornata un gruppo di cittadini si è opposto all'accoglienza di un gruppo di migranti”, mi immagino questa piccola frazione di un piccolo comune persa in una nebbia di un territorio isolato che fino a qualche giorno prima nessuno conosceva, che improvvisamente si vede imporre un qualcosa che magari non è stato condiviso, non è stato spiegato, non è stato illustrato bene a quelli del posto, magari quelli stessi cittadini che sono accorsi a protestare sono cittadini che non hanno lavoro, hanno mille problemi, hanno avuto modo di esprimere e si sono opposti in maniera forte; io non ci vedo in questo, non ci ho visto, una forma di razzismo perchè la vostra mozione tende a dividere buoni, cattivi, razzisti e non razzisti, non ci sto, io vedo semplicemente un territorio con persone prese magari da mille problemi che hanno detto: questo non è il posto adatto, magari il posto adatto è a 10, 15, 100 chilometri, non in questo posto, dove l'unica struttura che può ricevere e creare aggregazione sociale, a quanto mi risulta, a quanto ho letto, premetto che non so dove è Gorino, posso pensare che questa gente avessero e hanno probabilmente tanti di quei problemi per cui hanno detto: signori qui no, non è il caso, non ci ho visto un no a prescindere, "non gli vogliamo, tutti quanti, via tutti a casa sua",no hanno detto qui no.

Penso a quanto è successo anche a Borgo S.Lorenzo, qui abbiamo il Vice Sindaco Carlotta Tai, che ringrazio per l'ottima e completa illustrazione sul problema immigrazione nel nostro territorio che ha fatto nelle commissioni congiunte dell'Unione dei Comuni, alla quale ho partecipato anche io, dove abbiamo affrontato anche questa sensazione di questi problemi qui e non per ultimo quello successo a Borgo S.Lorenzo dove erano previsti gli arrivi di un tot di migranti e nonostante la ferma opposizione del Sindaco, che diceva no che non vogliamo migranti a Borgo, ma che quella non è la posizione adatta, sono stati imposti, non vi preoccupate saranno massimo venti, non di più, ho appreso l'altro giorno da Carlotta che mi può confermare, che sono 80 attualmente con una serie di problemini annessi e connessi. Va bene, nella nostra zona non c'è stata la rivolta che c'è stata in quella piccola frazione lì, perchè questo, perchè probabilmente qui c'è un paese più grande, i problemi sono diluiti, affrontati in maniera diversa, i cittadini si sentono più tutelati c'è comunque una Caserma di Carabinieri, ci sono i vigili urbani che girano, magari in queste frazioni, in questi luoghi sperduti che io non conosco, ripeto, magari i cittadini si non sentiti impauriti, a loro non gli è stato spiegato sicuramente quello che stava succedendo, quindi io ci vedo una semplice forma di dire noi qui non gli vogliamo e alla fine, a rispetto di quello che ha fatto qualche sindaco della nostra zona nel confronti anche di un Prefetto, che ha detto non gli vogliamo oppure diciamo meglio questa non è la posizione ideale per queste cose, il Prefetto ha comunque imposto lo stesso e hanno avuto la meglio.

Cosa che non è riuscita in questa zona contro la volontà di una sollevazione popolare . Quindi devo dare atto che dove non riesce un Sindaco o l'amministrazione che dovrebbe tutelare ascoltare anche le istanze dei cittadini, la forza popolare è riuscita ad ottenere

quello che in altre zone compresa la nostra, un sindaco non è riuscito a fare.

La forza popolare, Rinaldo il no, il sì, la forza popolare, c'è uno che dice sì per forza, il popolo ha detto no, in maniera trasversale. Bisogna anche avere rispetto, penso, e qui nella vostra mozione non vedo il rispetto, non vedo nessuna forma di solidarietà e neanche di entrare nel merito di cercare di capire perchè. Si dice solo è successo, si condanna e basta, no, non è una mozione per me da condividere in questo senso, avevo anche pensato a proporre una variante, trovarsi un attimo, rigirare, ci sono dei punti da vedere... poi ho detto no, la mozione è questa è già stata presentata, viene ripresentata ne discutiamo così com'è.

Quindi è questo il primo punto, il secondo punto sorprende questa campagna, perchè la campagna delle forze politiche, quei movimenti, in questi mesi hanno gridato all'invasione, questa campagna come voi la chiamate, non è una campagna che è stata fatta a Gorino, è una campagna che c'è tutti i giorni sui telegiornali, la stampa, c'è una campagna per il no ed una per il sì, c'è anche chi vorrebbe prendere sempre tanti, andiamo avanti, c'è di dice no in maniera drastica, estremista e razzista, c'è anche chi ha forme di razzismo che io non condivido, nelle campagne di stampa, e c'è anche chi dice invece: non è così lasciamo perdere. Porte aperte alla Renault, come c'era un vecchio spot pubblicitario, che non condivido nella stessa maniera, non si può condividere, quindi questo cosa vorrebbe dire, che la campagna c'è, sia in un modo che in un altro, un territorio nello specifico ha recepito in maniera più, forse, delicata questa cosa perchè sicuramente avranno avuto le loro buone ragioni presumo, non soltanto quelle della campagna di imposizione, perchè qualcuno si permette di fare razzismo anche alla televisione.

Quello non era il posto adatto, l'ho già detto, poi mi andate a dire "le dichiarazioni di alcuni cittadini riportate dalla stampa non sono da ritenersi meno gravi", si collega a quello che dicevo prima, alcuni cittadini, premesso che il mondo è pieno di pazzi e uno qui si può alzare la mattina e dire quello che vuole e la stampa glielo pubblica, ma che vogliamo fare, vogliamo imbavagliare tutti quanti nessuno può più dire niente, può essere condannato, se alcuni cittadini si sono permessi di dire in maniera anche sbagliata la loro idea ne renderà conto, non si può imbavagliare l'informazione anche se è sbagliata, quindi ognuno è sempre e comunque responsabile delle dichiarazioni che dice, di quello che fa, sia sulla stampa, al di fuori, come in questa aula, come ognuno quello che dice è responsabile, se uno dice, va a proclamare a fare proclami ne risponderà personalmente, però " le dichiarazioni non sono da ritenersi meno gravi e che sono da considerarsi sintomo di un degrado culturale dilagante ..o alla xenofobia", accidenti, sembra leggendo qui, uno che non sta in Italia, qui in Italia è pericoloso, siamo in un mondo di pazzi furiosi, non la vedo così è chiaro, in mezzo c'è di tutto e di più. Per me è anche sconsiderato quello che dice che il problema comunque non c'è, non esiste, prendiamo semplicemente atto andiamo avanti così come se niente fosse. "L'estrema sensibilità

dimostrata da questa Amministrazione": mi riallaccio un pò, detto in maniera più cruda e diretta dalla Consigliera, è il fatto dell'accoglienza che c'è stata in questa Amministrazione, in questo Comune abbiamo oltre 100 migranti, ma ricordiamoci che se abbiamo tutti questi migranti ospitati nel comuna a Vicchio è perchè abbiamo tante strutture che si sono offerte di accoglierli per evidenti motivi economici, evidenti opportunità di lavoro anche, non è un dramma non è una colpa questo, ben venga, altri comuni che comunque non hanno queste strutture non hanno avuto la disponibilità di privati per fare questo, non hanno potuto anche accettare o avere i numeri che ha avuto Vicchio, quindi l'amministrazione comunale dal momento che ce l'ha sul territorio avrà fatto quello di sua competenza per accogliere e per smistare, ma se sono qui è perchè ci sono dei privati che diversamente non avrebbero avuto altre, penso, opportunità di lavoro sul nostro territorio che rimane comunque un territorio da questo punto di vista abbastanza marginale per il commercio, ultimamente anche per il turismo in certe situazioni, quindi concludendo il mio sarà un voto non favorevole all'approvazione di questa mozione per tutti i motivi che spero di aver illustrato in maniera completa, non c'è nessuna forma di solidarietà o di riflesso di pensiero a quei cittadini che si sono rivolti a questa imposizione e questo è il frutto di una politica che ancora, che anche qui da noi si sta manifestando, di non volere dialogare o spianare la strada sul territorio parlando con le persone e preparandole a questi inserimenti che poi, non dimentichiamoci, ne abbiamo parlato anche all'Unione dei Comuni, non si tratta più di accoglienza, queste sono persone che sono accolte e che rimarranno a vita in mezzo a noi, dovranno essere pienamente integrati, per cui la situazione, ripeto, è molto più complessa di quella di una semplice presa d'atto e solidarietà come vuol fare intendere questa mozione che io non approvo, Grazie.

La consigliera **Tai Carlotta**, la quale afferma di avere una visione al di là delle bandiere, qui secondo lei c'è stata (a Gorino) una manifestazione di razzismo.

Ci vuole un senso di responsabilità verso i Comuni che accolgono. Il fare le barricate non serve. Però il Consiglio Comunale auspica che il sistema di accoglienza sia migliorato sia a livello nazionale e che a livello internazionale.

Conclude dicendo che si aspettava una condivisione su questa mozione.

Interviene il **Sindaco**, il quale ringrazia il presentatore della mozione e la consigliera Tai.

In politica è vero tutto ed il contrario di tutto,La storia dirà come stanno veramente le cose.

Il Sindaco precisa che la mozione era stata ritirata propria su sua proposta, per parlarne in modo importante.

La mozione si conclude sul "miglioramento dell'accoglienza"; afferma che per principio aiuta le persone, sa bene che l'accoglienza è diversa dall'integrazione ed è consapevole delle difficoltà.

Afferma che come Amministrazione sono attenti e hanno presenti le difficoltà.

Il rinvio è stato deciso per correttezza nei confronti della minoranza, perchè interessati alla discussione.

Per il Forteto, precisa che il Sindaco si incontra sistematicamente con le vittime, la prima mozione sul Forteto fu presentata dal Centrosinistra; che si è incontrato con gli operai della SABO, è andato dalla proprietà, ha fatto una proposta industriale: il sito di Vicchio è stato ridotto, ma si è salvato.

Il Consigliere **Ontanetti**: Apprezza quello che ha detto Bedeschi: è dato il potere ai Prefetti! Negli ultimi 20 anni si sono succeduto vari governi, di destra e centrosinistra, è l'ora di finirla con la retorica che la sinistra è buona, anche noi dovremmo farci più sentire perchè la sinistra faccia la sinistra, perchè in questa condizione neppure noi siamo buoni e puri.

Il consigliere Bedeschi: "Solo per replicare a quanto detto dalla consigliera Vice Sindaco, perchè nella premessa c'è scritto "della sensibilità dell'Amministrazione", ma qui andiamo a fare un impegno importante, nella mozione che ho letto e che condivido, che sarebbe stata eventualmente da emendare ma, stravolgendola E' chiaro che condivido dove si dice di "auspicare la maggiore efficienza di accoglienza a livello nazionale.." perfetto, però qui nel Consiglio Comunale si fa proprio esplicito riferimento ad un fatto accaduto, dove si va a dare "condanna fermamente l'accaduto ed esprime solidarietà per quei migranti", quindi, ripeto, questo punto è quello senza citare, prendere in esame e vedere più nello specifico le cause, per cui non è che non l'ho letta, l'ho letta, condivido nella prima parte e nell'ultima chiaramente, però se è tutto concentrato, fa tutto riferimento a quel fatto specifico su cui si è voluto montare, creare un documento di solidarietà che poteva esser fatto a prescindere come è stato fatto nell'Unione, generico, dove siamo andati ad invitare i Prefetti e quant'altro a non imporre, a concordare, a dialogare per cercare di risolvere i problemi, ma qui si va proprio nello specifico se attaccato questa cosa a quell'altra dove meritava un approfondimento, ripeto, diverso secondo me.

La consigliera **Tai** ribadisce: condividete, ma non le votate mai!

Il consigliere **Bedeschi** replica: "non è quello, quello che si sta discutendo ora all'Unione che è già stata fatto in risposta a quella fatta una passata a Maggio-Giugno di quest'anno dove si invitavano i Prefetti a coordinare l'imposizione, a non chiamarla più imposizione, ma coordinare flusso di migranti nella zona attraverso i sindaci e, se non sbaglio, la stessa Unione dei Comuni.

Lì c'era proprio anche questo segnale importante, quella l'abbiamo condivisa; qui si va a dire un'altra cosa, si prende spunto da quella

cosa però attaccando tutto ad un fatto specifico nel quale si può star qui a discutere, mi sarebbe piaciuto avere qui 7 o 8 rappresentanti o abitanti di Gorino che ci spiegassero loro dalla viva voce come si sono svolti i fatti non soltanto leggendoli o vedendoli dai giornali, dai vari spot televisivi, che ognuno poi dice la sua.

Si torna su quel punto lì, ecco perchè non condivido la mozione, non tanto nel merito dell'auspicio, ma perchè si è preso a spunto da questo fatto specifico in maniera non corretta.

Il consigliere **Gasparrini**: Si dichiara sorpreso delle posizioni delle opposizioni, auspicava un atto approvato all'unanimità, sono state dette molte cose, alcune esatte o inesatte.

Noi siamo abituati a presentare mozioni di solidarietà, mi dispiace che siano viste come fonte di polemica.

I fatti di Gorino non sono da paragonare al Referendum! Ma se tutti si comportano come Gorino, viene fuori una guerra civile, le barricate non si possono fare, è illegale, dappertutto.

II CONSIGLIO COMUNALE

UDITO il dibattito consiliare sopra riportato;

VISTA la mozione presentata dal gruppo consiliare Centrosinistra *sugli eventi di Gorino del 24.10.2016*;

DATO ATTO che in merito alla presente proposta di deliberazione non sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267 del 18.08.2000 trattandosi di un mero atto d'indirizzo;

CON la seguente votazione:

- presenti n. 10 consiglieri - voti favorevoli n.7, voti contrari n.3 (Bedeschi, Bagnuolo, Berardicurti);

DELIBERA

DI APPROVARE la mozione *sugli eventi di Gorino del 24.10.2016* allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Proposta N. 119 Del 07-12-16

**NUMERO
DELIBER**

Esito Esame: Approvata

A
105

Oggetto:

RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO
2015-Approvazione del Conto Economico e dello Stato
Patrimoniale ai sensi del D.Lgs. n.118/20111 e

ss.mm.ii.

L'Assessore Laura Bacciotti chiede il RITIRO del punto all'ordine del giorno perchè il programma di gestione della procedura (Halley) non è in grado di produrre gli atti allegati

Proposta N. 107 Del 21-11-16

**NUMERO
DELIBER**

**A
106**

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

STATUTO DELL'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO

AI SENSI DELLA L.R. N.68/2011 e s.m.i. - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI MODIFICA

Interviene il consigliere Ontanetti, componente della I Commissione Consiliare stante l' assenza del Presidente, per riferire di quanto è passato in Commissione.

A titolo personale fa rilevare che questi statuti non hanno una stesura che dura nel tempo, nascono, si cambiano e si ricambiano ed inoltre arrivano all'approvazione del Consiglio Comunale già nella formulazione definitiva e non modificabile. Secondo lui questa procedura non è espressione di democrazia.

Esce l'Assessore Laura Bacciotti.

Risponde il Sindaco il quale indica le motivazioni che stanno alla base della proposta di modifica, precisando che il lavoro è stato fatto dalla Commissione dell'Unione dei Comuni.

Il consigliere Gasparrini si dichiara d'accordo con Ontanetti per quanto riguarda lo Statuto, ritiene che se si dà mandato all'Unione dei Comuni di approvarlo, è un doppione il fatto che torni in approvazione al Consiglio Comunale.

Interviene il Consigliere Bedeschi il quale afferma che è d'accordo con Ontanetti e che la problematica è emersa anche in sede di Unione, ma per quanto riguarda le modifiche allo Statuto in approvazione, la bozza venne consegnata a tutti i gruppi in anticipo e quindi hanno potuto analizzarla ed esprimere le proprie osservazioni prima dell'approvazione da parte dell'Unione dei Comuni.

Illustra quale è stato l'iter che ha portato all'approvazione delle modifiche, precisando che sono state condivise e fa alcuni esempi di modifiche inserite su osservazioni fatte dai vari gruppi dell'Unione. Dà lettura di quanto emerso dal verbale della Commissione congiunta dell'Unione di cui fa parte, prende atto di questo iter e dichiara il voto favorevole del suo gruppo.

Il consigliere Rosa fa la dichiarazione di voto favorevole del suo gruppo ed afferma, nel merito, di sentirsi tranquillo perchè le modifiche sono state discusse ed approfondite, si dichiara contento di tutto il processo.

Pensa che forse si dovrebbe parlare di "ratifica" delle modifiche.

Nel metodo, propone invece che i nostri rappresentanti nominati nell'Unione, riferiscano nelle Commissioni Consiliari prima della seduta consiliare, durante l'iter di approvazione.

Il Sindaco condivide la proposta del Consigliere Rosa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO atto degli interventi come sopra riportati;

VISTO il D. L.gs. n. 267/2000;

VISTA la Legge della Regione Toscana 27 dicembre 2011, n. 68 e s.m.i. detta norme sul sistema delle autonomie locali, ed in particolare gli articoli 17 e seguenti;

RICHIAMATA la legge regionale 6 ottobre 2016, n. 70, la quale, tra l'altro, ha modificato parzialmente la sopra citata normativa regionale, abolendo l'obbligatorietà della rotazione della presidenza fra i comuni appartenenti alle unioni ed inserendo la possibilità per i territori di definire i propri criteri in autonomia;

DATO ATTO che si sono rese necessarie delle precisazioni sull'articolato dello Statuto attualmente in vigore, date da una più puntuale analisi della legge regionale n. 68/2011, la qual cosa ha portato ad una rivisitazione dello stesso, anche a seguito delle scelte politiche effettuate in materia di rotazione della Presidenza;

ATTESO che le modifiche riportate nel nuovo testo (Allegato 1 al presente atto) riguardano anche l'art. 6 "Funzioni fondamentali e servizi associati" con la specifica resasi necessaria a seguito dell'approvazione delle modifiche alla legge regionale n. 65/2014 "Norme per il governo del territorio" in materia di pianificazione urbanistica ed edilizia, rendendo necessario dunque inserire la specifica della materia che l'Unione Mugello andrà a gestire in maniera associata, vale a dire la predisposizione del piano strutturale intercomunale;

VISTA la nota prot. n. 17109 del 7/12/2016 con cui l'Unione dei Comuni del Mugello ha trasmesso lo Statuto modificato ai sensi della l.R. 68/2011, adottato dalla Giunta dell'Unione con Deliberazione n. 99 del 6/12/2016, immediatamente eseguibile;

VISTO il testo dello Statuto, allegato alla presente deliberazione a divenirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

CONSIDERATO di dover procedere secondo le modalità procedurali di cui dell'art. 48 del vigente Statuto dell'Unione (conformi delibere consiliari a maggioranza assoluta dei componenti);

DATO atto che il presente argomento è stato esaminato dalla Commissione Consiliare riunitasi in data 12.12.2016;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e regolarità contabile, rilasciato dal Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo Risorse, serv.demografici, URP e affari generali;

Con votazione favorevole ed unanime, resa ed accertata in modo palese;

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE, per i motivi descritti in narrativa, ai sensi della legge regionale della Regione Toscana 27 dicembre 2011, n. 68 e successive modificazione ed integrazioni, le modifiche allo Statuto dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello, come descritto in premessa e riportato nel documento allegato alla presente deliberazione (Allegato 1), a divenirne parte integrante e sostanziale;
- 2) DI TRASMETTERE immediatamente all'Unione Montana dei Comuni del Mugello il presente atto per i provvedimenti conseguenti;
- 3) DI RENDERE la presente deliberazione, con successiva e separata votazione unanime e favorevole, immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Proposta N. 108 Del 21-11-16

**NUMERO
DELIBER**

Esito Esame: Approvata

A
107

Oggetto:

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE delle Società Publiambiente Spa - ASM spa e CIS spa in Quadrifoglio Spa - APPROVAZIONE

Il Sindaco illustra l'adottando provvedimento.

Esce il consigliere Ontanetti - presenti n.9 consiglieri.

Il Consigliere Bedeschi si dichiara d'accordo con questa fusione, spera che si riesca a snellire e migliorare sia le tariffe che i servizi. Grande è bello, bene la fusione, non si sono fatti sfuggire la cosa quindi anche la tutela per i cittadini che ci lavorano. Dichiaro il voto favorevole del suo gruppo e spera che il futuro sia positivo e non ci si debba rimangiare la parola.

Il Sindaco condivide.

La consigliera Degl'Innocenti Simona pensa che sia una buona fusione e che Quadrifoglio sia migliore di Publiambiente sia nella raccolta differenziata che come struttura organizzativa e beni strumentali.

Rientra in aula il consigliere Ontanetti Rinaldo - presenti n.10

Esce la consigliera Degl'Innocenti Simona - presenti n.9

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Vicchio ha una partecipazione in Publiservizi S.p.A. del 0,016% e che quest'ultima ha una partecipazione in Publiambiente spa del 100%, società che opera nel settore della raccolta e smaltimento dei rifiuti;

PRESO ATTO che negli anni il Comune di Vicchio ha affidato a Publiambiente S.p.A., società sottoposta a controllo analogo tramite Publiservizi S.p.A., la gestione del servizio di igiene urbana nel proprio territorio comunale;

PREMESSO che:

- la L.R.T. n. 61 del 22/11/2007 ha previsto al comma 1 dell'art. 26 che le Autorità di gestione dei rifiuti *"individuano un solo gestore affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti"*;
- con D.L. n. 138 del 13/8/2011 è stato attribuito alle Regioni il compito di definire il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica;
- con L.R.T. n. 69 del 28/12/2011 è stata ribadita la delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali già istituiti ai sensi dell'articolo 24 della L.R.T. 25/1998 per la gestione del servizio integrato dei rifiuti ed istituita l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'Ambito;
- il Comune di Vicchio è ricompreso nel territorio afferente all'Autorità di Ambito Toscana Centro;
- ATO Toscana Centro, con propria decisione Assembleare del 25/10/2012, ha scelto di ricorrere all'affidamento, a un soggetto unico, della concessione dei servizi per la gestione integrata dei rifiuti nell'Ambito di riferimento, attraverso gara con procedura ristretta;

- a seguito di quanto sopra è stato pubblicato - sulla GUUE 5 dicembre 2012, n. S/234-385257, e sulla GURI, V serie speciale, 7 dicembre 2012, n. 143 - il bando di gara per la selezione dei candidati con scadenza, per le domande di partecipazione, al 28/02/2013;

PREMESSO altresì che con Deliberazione dell'Assemblea dei soci di Publiservizi S.p.A. del 30/10/2012 è stato tra l'altro approvato il percorso intrapreso per l'aggregazione delle aziende operanti nel settore dei rifiuti dell'Ato Toscana Centro;

PRESO ATTO che con Deliberazione dell'Assemblea dei soci di Publiambiente S.p.A. del 25/02/2013 è stato dato indirizzo, laddove fosse confermata l'interpretazione per cui, in caso di assegnazione della gara, il Raggruppamento Temporaneo di Impresa dovesse necessariamente trasformarsi in società, a procedere alla fusione di quest'ultime;

TENUTO CONTO che, con Protocollo di accordo del 26/02/2013, i soci diretti o indiretti delle società Quadrifoglio SpA, Publiambiente SpA (con sede in Empoli), CIS srl (con sede in Montale) e A.S.M. SpA (con sede in Prato), hanno indirizzato le stesse società alla costituzione di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) per la partecipazione alla gara indetta dall'"Autorità ATO Toscana Centro" di cui in premessa (documenti pervenuti al protocollo dell'Ente in data 8.11.2016 nr. 15881;

PRESO ATTO che, con il medesimo Protocollo di accordo del 26/02/2013, i soci delle società Quadrifoglio SpA, Publiambiente SpA, CIS srl e ASM SpA, hanno consentito di procedere, all'eventuale positivo esito della gara suddetta per il Raggruppamento Temporaneo d'Imprese di riferimento, ad una "aggregazione/fusione" tra le società in questione;

PRESO ATTO che in data 28/10/2014 l'Assemblea della società Publiservizi spa ha deliberato di dare mandato a Publiambiente a partecipare alla procedura ristretta per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per l'Ato Toscana Centro, in raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.) con Quadrifoglio spa (mandataria), A.S.M. spa (mandante) e CIS srl (mandante), con le seguenti quote di partecipazione al R.T.I.: Quadrifoglio spa 47,41%; Publiambiente spa 28,87%; A.S.M. spa 19,78%; Cis srl 3,94%, salva eventuale rideterminazione delle suddette quote per effetto di sopraggiunte esigenze interne al raggruppamento. E' stato infine dato ampio mandato al Presidente di Publiambiente a sottoscrivere gli atti, gli accordi e i documenti e comunque quanto necessario al fine di presentare, in accordo con gli altri partecipanti al R.T.I., offerta conforme agli atti di gara, al fine di conseguire l'aggiudicazione del servizio che ne è oggetto;

PRESO ATTO che il Raggruppamento temporaneo di imprese del quale Quadrifoglio SpA risultava mandataria è stato invitato dall'Autorità di Ambito a presentare offerta nella procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati;

VISTA la Determinazione n. 67 del 08/07/2016 con la quale il Direttore Generale dell'Autorità ATO Toscana Centro ha disposto l'aggiudicazione definitiva a favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese di cui Quadrifoglio SpA è mandataria e Publiambiente SpA, ASM SpA e CIS Srl sono mandanti, della gara avente ad oggetto: *"Procedura ristretta per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi dell'art. 26 della L.R. Toscana n. 61/2007, dell'art.202 del D. Lgs: n. 152/2006 e dell'art. 25, comma 4, del D.L. n. 1/2012"*;

CONSIDERATO che, per effetto dell'aggiudicazione di cui sopra, i componenti del RTI devono strutturarsi in una società unica come disposto dagli atti di gara in relazione all'art. 26, comma 5, della L.R. n. 61/2007;

DATO CONTO che i soci di Quadrifoglio SpA, Publiambiente SpA, ASM SpA e CIS Srl, nel più volte ricordato protocollo del 26/2/2013 delineavano e concordavano i criteri e linee guida per lo sviluppo, da parte delle società partecipanti al RTI, del progetto di aggregazione fra le stesse;

EVIDENZIATO che le suddette linee guida prospettavano l'adozione del metodo patrimoniale per la valorizzazione dei complessi aziendali con le specifiche meglio dettagliate nel protocollo medesimo, indicando di avere a riferimento nella valutazione degli elementi dello stato patrimoniale delle aziende oggetto della fusione (compresi tutti gli *assets* impiantistici o societari relativi agli impianti in esercizio o in fase di realizzazione) ad eventuali utilità/disutilità che dovessero venire al patrimonio della società riveniente dalla fusione stessa a seguito dei conferimenti in questione;

EVIDENZIATO altresì che si indirizzava alla prospettazione di modelli di struttura organizzativa e di *governance* della nuova società che, pur non prescindendo dagli apporti relativi agli *assets* conferiti, considerino e valorizzino il ruolo e le esigenze dei vari territori di riferimento;

VISTO il Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione di Publiambiente spa tenutasi il giorno 19 ottobre 2016 pervenuto al protocollo dell'Ente in data 8.11.2016, prot. n. 15881, con il quale è stato approvato il progetto di fusione di cui sopra.

VISTO il Progetto di Fusione redatto ai sensi dell' art. 2501 *ter* del codice civile unito al presente provvedimento a formarne parte

integrante e sostanziale (**Allegato 1**), dal quale emerge che l'operazione di aggregazione societaria per la costituzione del gestore unico di Ambito verrà realizzata mediante fusione per incorporazione delle società Publiambiente Spa, ASM Spa, Cis Srl in Quadrifoglio Spa che assumerà la denominazione sociale di "Alia Servizi Ambientali Spa" in forma abbreviata Alia S.p.A. ,

VISTA altresì la Relazione del Consiglio di Amministrazione di Publiambiente S.p.A. sul progetto di Fusione per incorporazione di Publiambiente S.p.A., A.S.M. S.p.A. e Cis S.r.l. in Quadrifoglio S.p.A., redatta ai sensi dell'articolo 2501-*quinquies* del Codice civile, dell'articolo 125 ter D.Lgs 58/98 e successive modifiche ed allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**);

PRESO ATTO che il capitale sociale di Alia S.p.A. risulterà suddiviso in numero 85.376.852,00 azioni del valore nominale di euro 1 ciascuna da assegnarsi in ragione del rapporto di cambio agli azionisti delle società rientranti nel perimetro della fusione;

PRESO ATTO che il Progetto di Fusione è stato redatto in base alle situazioni patrimoniali al 30 giugno 2016 delle società (allegate al progetto di fusione ed al presente atto **Allegati 3, 4, 5 e 6**), come approvate dai Consigli di Amministrazione di Quadrifoglio SpA, Publiambiente S.p.A., A.S.M. S.p.A. e Cis S.r.l., in conformità a quanto disposto dall'articolo 2501-*quater* del Codice Civile e, fra le altre disposizioni, e prevede che:

- vengano istituite quattro categorie speciali di azioni, denominate azioni "A" (corrispondenti alle n. 61.089.246 azioni in portafoglio agli attuali azionisti di Quadrifoglio S.p.A.), "B", "C" e "D", aventi diritti economici e amministrativi propri delle azioni ordinarie e taluni diritti amministrativi differenziati in determinate materie, da attribuire a ciascun socio delle società partecipanti alla fusione, in linea con le quote di partecipazione possedute rispettivamente da ciascuna di tali società nel RTI;
- la fusione si realizzi mediante aumento del capitale sociale della società incorporante (Quadrifoglio S.p.A.) per complessivi euro 24.287.606,00 rappresentati dalle seguenti categorie di azioni da assegnarsi ai soci delle società incorporande come segue:
 - n. 9.463.106 azioni di categoria "B" di Alia Servizi Ambientali S.p.A. per le n. 1.958.019 azioni ordinarie di Publiambiente S.p.A. da concambiare per il rapporto di n. 4,833 azioni della medesima Alia Servizi Ambientali S.p.A. per ogni azione di Publiambiente S.p.A.;
 - n. 13.728.000 azioni di categoria "C" di Alia Servizi Ambientali S.p.A. per le n. 16.000.000 azioni ordinarie di ASM S.p.A. da concambiare per il rapporto di n. 0,858 azioni della medesima Alia Servizi Ambientali S.p.A. per ogni azione di ASM S.p.A.;

- n. 1.096.500 azioni di categoria “D” di Alia Servizi Ambientali S.p.A. per le n. 1.500.000 azioni ordinarie di CIS srl da concambiare per il rapporto di n. 0,731 azioni della medesima Alia Servizi Ambientali S.p.A. per ogni azione di CIS S.r.l.;
- per effetto della fusione e a decorrere dalla data di efficacia della stessa, la società incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alle incorporate;
- che ai sensi dell’art. 2504-*bis* del Codice Civile, gli effetti della fusione decorreranno dalla data in cui sarà stata eseguita presso il Registro delle Imprese l’ultima delle iscrizioni prescritte dall’art. 2504 del Codice Civile ovvero da altra data successiva eventualmente stabilita nell’atto di fusione;

PRESO ATTO che il Tribunale di Firenze ha nominato quali esperti comuni alle quattro società, incaricati di redigere la relazione sulla congruità del rapporto di cambio ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2501-*sexies* del codice civile, una terna di professionisti (Dott. Marco Lombardi, Dott. Leonardo Quagliotti e Dott. Lorenzo Boni);

DATO ATTO del parere positivo reso in data 23/11/2016 dalla terna di professionisti come sopra incaricata, in ordine alla congruità del rapporto di cambio fra le azioni di Quadrifoglio SpA, Publiambiente S.p.A., A.S.M. S.p.A. e Cis S.r.l. risultante dalla relazione allegata quale parte integrante al presente provvedimento (**Allegato 7**);

VISTO lo schema di statuto di Alia S.p.A. **allegato sub “A”** al Progetto di Fusione e parte integrante al presente provvedimento dal quale emerge in particolare che:

- le attività di cui all’oggetto sociale comprendono l’impianto e la gestione dei servizi ambientali (ivi inclusi quelli di igiene urbana) quali quelli elencati a titolo esemplificativo all’articolo 2 dello statuto medesimo al quale si rimanda integralmente;
- le azioni appartenenti alle diverse categorie sopra ricordate attribuiscono un trattamento differenziato ai soci nelle seguenti materie di competenza dell’assemblea ordinaria:
 - a) adozione degli indirizzi per la redazione del piano strategico;
 - b) adozione delle linee guida per le erogazioni dei servizi al territorio;
 - c) acquisto di partecipazioni in società che operano al di fuori del territorio della Regione Toscana (salvo per le società che svolgono attività strumentali rispetto a quella principale della società);

depotenziando, ai fini del calcolo dei *quorum* deliberativi su tali materie, le azioni di categoria “A” e attribuendo voti plurimi diversificati alle altre categorie di azioni “B”, “C” e “D” come meglio specificato nello stesso statuto (art 5);

- per la nomina degli organi sociali è disposto il ricorso al sistema delle assemblee speciali, attribuendo all’assemblea speciale degli azionisti di categoria “A” il diritto a nominare

due membri del Consiglio di amministrazione (fra i quali il Cda è tenuto a scegliere l'Amministratore Delegato) e un membro del Collegio Sindacale che ricoprirà l'incarico di Presidente dell'organo; alle assemblee speciali degli azionisti di categoria "B", "C" e "D" è attribuita la nomina: di un membro del Cda e di un Sindaco effettivo agli azionisti di categoria "B"; di un membro del Cda e di un Sindaco effettivo agli azionisti di categoria "C"; di un Sindaco supplente agli azionisti di categoria "D"; di un Sindaco supplente con la regola dell'alternanza agli azionisti di categoria "B" o "C". Il quinto componente del Cda è disposta l'elezione a maggioranza dall'assemblea generale di tutti gli azionisti con le maggioranze di almeno tre categorie di azioni come meglio specificato all'art. 18 punto 3.3 dello statuto. Il Presidente ed il Vice Presidente vengono nominati dall'assemblea speciale rispettivamente di categoria "B" e "C" (fra i consiglieri di loro nomina) con la regola dell'alternanza;

- sono previste maggioranze qualificate per le deliberazioni dell'assemblea dei soci;
- è disciplinato il diritto di prelazione per i soci di Alia S.p.A. in caso di cessione di azioni, ed il preventivo, motivato, gradimento del Consiglio di amministrazione;

PRESO ATTO, che in ragione del rapporto di cambio sopra riportato, i soci di Publiambiente S.p.A. verranno a detenere nel complesso una quota pari all' 11,0839%, di Alia S.p.A., mentre le quote di partecipazione ad Alia S.p.A. degli attuali soci di ASM Spa, Quadrifoglio S.p.A, e Cis Srl ammonteranno rispettivamente al 16,0793%, 71,5525%, e 1,2843% del capitale di Alia S.p.A. . Da ciò ne consegue che il Comune di Vicchio continuerà a detenere una partecipazione in Publiservizi spa dello 0,016% e che quest'ultima avrà una partecipazione in Alia S.p.A. dell' 11,0839%.

OSSERVATO che il depotenziamento delle azioni di categoria "A" di Alia S.p.A. di pertinenza dei soci di Quadrifoglio S.p.A. con il contestuale potenziamento delle azioni di categoria "B", "C" e "D", risponde alla necessità, già manifestata con la sottoscrizione del citato protocollo d'intesa del 26/02/2013, di permettere una adeguata interlocuzione e rappresentatività in ragione delle popolazioni e dei territori di riferimento anche allo scopo di riequilibrare i rapporti di partecipazione al RTI;

DATO ATTO che detto depotenziamento è limitato alle votazioni dell'assemblea dei soci in ordine alle materie di cui all'articolo 15 punto 2 lettere a), b) e c), vigendo in tutte le altre materie di competenza dell'assemblea generale degli azionisti l'attribuzione di diritti, per il concorso ai quorum statutari, in ragione della partecipazione posseduta senza alcun correttivo, ferme restando le disposizioni fissate dallo statuto per la nomina degli organi sociali precedentemente illustrate;

VISTO lo schema di Patto Parasociale allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (**Allegato 8**) e riferito ad Alia S.p.A., al quale i soci vincolano l'intera propria partecipazione nella società, che disciplina alcuni aspetti del governo societario e l'esercizio di alcuni diritti sociali nell'ambito della società medesima come di seguito descritto in modo sintetico, ferma restando la più precisa articolazione degli impegni contenuta nello schema di patto allegato al presente provvedimento al quale si fa riferimento per le previsioni di dettaglio:

- impegno, ricorrendone i presupposti, dei soci di Alia S.p.A. ad esprimersi favorevolmente nelle opportune sedi assembleari a favore degli aumenti di capitale riservati per consentire l'ingresso nella compagine azionaria del gestore unico, di AER Spa (società che opera nel settore dell'igiene urbana con sede in Rufina) o dei suoi comuni soci;
- impegno dei soci di Alia S.p.A. a non esercitare le clausole di prelazione e gradimento statutarie in caso di cessione di azioni della società incorporante a società a maggioranza di capitale pubblico partecipate direttamente o indirettamente da uno o più comuni appartenenti al territorio dell'ambito territoriale ottimale "Toscana centro";
- impegni in ordine a specifici impianti ed investimenti come meglio dettagliato all'articolo 11 del Patto al quale si rinvia integralmente, secondo il principio generale che eventuali maggiori oneri post gestione degli impianti che non fossero coperti da appositi accantonamenti predisposti dai soci originari dovranno ricadere nei piani finanziari dei comuni soci della società di gestione dei relativi impianti;
- analogamente a quanto sopra, impegno a che l'impatto economico di eventuali scelte delle singole Amministrazioni Comunali che dovessero comportare maggiori o minori oneri a carico di Alia S.p.A. dovrà ricadere unicamente sugli utenti e cittadini delle Amministrazioni in questione;

DATO CONTO che il Patto in argomento prevede che, decorso il termine temporale di cinque anni, ciascun socio avrà diritto a verificare la correttezza dei dati contabili utilizzati per la fusione, e che eventuali differenze rispetto ai valori patrimoniali utilizzati per la determinazione dei valori di fusione comporteranno l'obbligo di corrispondere idoneo indennizzo in termini di riequilibrio delle quote azionarie fra i soci, anche prevedendo, nell'ipotesi che a seguito di quanto sopra dovessero risultare significativamente modificate le maggioranze deliberative riferite alle materie di cui all'articolo 15.2 dello statuto, la possibilità di rimodulare i coefficienti di depotenziamento e potenziamento delle azioni appartenenti alle diverse categorie;

PRESO ATTO che il Patto in questione comprende ulteriori previsioni in ordine alla struttura organizzativa della società ed allo sviluppo strategico di alcune società che confluiranno in esito alla fusione nel patrimonio di Alia S.p.A. e che la sua durata è stabilita in

cinque anni dalla data della sottoscrizione, rinnovabile di volta in volta per lo stesso periodo in mancanza di recesso formale di una delle parti;

OSSERVATO che le società rientranti del perimetro della fusione per incorporazione (Publiambiente Spa, ASM SpA e Cis SpA) sono tutte società di gestione di servizi pubblici locali in materia di igiene ambientale e sono tutte partecipate direttamente o indirettamente da Comuni appartenenti all'Ambito territoriale Toscana Centro;

RILEVATO che il perfezionamento della fusione per incorporazione e dunque la costituzione di Alia Spa è condizione preliminare e necessaria per l'affidamento del servizio e la sottoscrizione del relativo contratto da parte dell'Autorità di Ambito "Toscana Centro" come da documentazione di gara e che dunque al perfezionamento delle operazioni di affidamento da parte di Ato "Toscana Centro" la società Alia S.p.A. risulterà gestore unico del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati per tutto il territorio dell'Ambito Ottimale "Toscana Centro" per un periodo di durata dell'affidamento di 20 anni, detenendo al contempo i principali *assets* patrimoniali ed impiantistici per la realizzazione di tali servizi;

CONSIDERATO come l'operazione di fusione rappresenti il risultato dell'impegno profuso dalle amministrazioni socie nell'indirizzare le proprie società operanti nel settore dei servizi di igiene urbana per un'offerta unificata ed integrata dei servizi su area vasta che dunque è sfociato nell'aggiudicazione della gara per la selezione del gestore unico di ambito cogliendo così l'importante obiettivo di mantenere al territorio i positivi ritorni in termini economici, occupazionali, di qualità dei servizi che queste aziende garantiscono come anche evidenziato nella sintesi del Master Plan di cui **all'Allegato 9**;

EVIDENZIATO in particolare come l'aggregazione in questione possa consentire il conseguimento di sinergie a livello di gestione aziendale e finanziarie con conseguente ottimizzazione di costi, consolidamento e valorizzazione delle competenze tecnico gestionali acquisite nel tempo sul territorio, rafforzamento delle strutture industriali e patrimoniali delle varie realtà produttive locali con evidenti ricadute positive in termini di razionalizzazione nella gestione delle risorse e di qualità del servizio alla collettività;

CONSIDERATO che i termini della fusione descritti nei paragrafi che precedono e meglio dettagliati nei documenti allegati, garantiscono il riconoscimento dei patrimoni delle società partecipanti alla fusione, delle risorse impiegate nel tempo dalle amministrazioni comunali per lo sviluppo delle aziende e degli investimenti effettuati sul territorio, ipotizzando anche strumenti correttivi per eventuali discrepanze di valore che dovessero emergere successivamente al perfezionamento dell'operazione;

SPECIFICATO che con l'operazione di fusione per incorporazione in argomento non si configura la fattispecie giuridica di acquisizione di una nuova partecipazione da parte del Comune di Vicchio, in quanto è la società Publiservizi spa che deterrà la partecipazione nell'incorporante Quadrifoglio S.p.A. che cambierà la propria ragione sociale;

PRESO ATTO che in ragione di quanto sopra ed al perfezionamento delle procedure di affidamento, Publiservizi S.p.A., verrà a detenere una partecipazione in Alia S.p.A. (con capitale sociale complessivamente pari a euro 85.376.852,00) affidatario unico del servizio di gestione integrata dei rifiuti per l'ambito Toscana Centro, rappresentata da n 9.463.106 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna, corrispondenti all' 11,0839% del capitale sociale;

PRESO ATTO che con nota (prot. Comune di Firenze n. 312225 del 11/10/2016) la società Quadrifoglio S.p.A. ha informato di aver avviato il percorso per l'emissione di strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;

VISTO l'art. 26 comma 5 D.Lgs 175/2016 che regola l'esclusione dell'applicazione del decreto medesimo nelle ipotesi di emissione di strumenti finanziari;

PRESO ATTO della comunicazione di Quadrifoglio S.p.A. (prot. Comune di Firenze n. 355836 del 15/11/2016) alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi del citato art. 26 comma 5 D.Lgs.175/2016;

PRESO dunque ATTO che la società incorporante Quadrifoglio Spa anche nella nuova ragione sociale Alia S.p.A., non soggiace alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 salvo la mancata conclusione dell'operazione di quotazione degli strumenti finanziari di cui è stata deliberata l'emissione, nei termini previsti dal citato Decreto Legislativo (dodici mesi);

VISTA la regolamentazione civilistica della fusione delle società per azioni di cui agli articoli 2501 e seguenti del codice civile;

RITENUTO per quanto sopra di prendere atto del Progetto di Fusione per incorporazione in Quadrifoglio S.p.A., che assumerà la denominazione Alia Servizi Ambientali Spa" in forma abbreviata Alia S.p.A., delle società Publiambiente Spa, ASM Spa, Cis Srl e di approvare l'operazione nel suo complesso nelle modalità descritte nel Progetto di Fusione per incorporazione e nella relativa relazione del Consiglio di Amministrazione della società Publiambiente SpA;

RITENUTO altresì di approvare gli schemi di statuto di Alia S.p.A. e di Patto Parasociale fra i soci di Alia S.p.A. entrambi allegati e parti integranti del presente provvedimento;

DATO atto che la presente operazione di fusione non comporta maggiori oneri a carico del Bilancio del Comune;

RITENUTO, infine, di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento per il celere svolgimento delle deliberazioni propedeutiche all'approvazione del progetto della fusione da parte dell'Assemblea di Publiservizi spa, tutte preordinate alla delibera del progetto di fusione da parte dell'Assemblea di Publiambiente spa e quindi dell'efficacia della fusione nonché della sottoscrizione del contratto di servizio con Ato Toscana Centro;

PRESO ATTO del parere dell'Organo di Revisione Contabile reso ai sensi dell'art. 239 comma 1, lett. b) punto 3 del D.Lgs. n. 267/2000 in data 13.12.2016;

VISTA la dichiarazione di assenza di conflitto d'interessi da parte del Dirigente del Servizio finanziario e controllo aziende partecipate, proponente questa deliberazione;

VISTO l'articolo 42 del T.U.E.L.;

VISTO il D.Lgs 175/2016;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L.;

CON votazione favorevole ed unanime resa ed accertata in modo palese;

DELIBERA

Per i motivi esposti nella parte narrativa:

- 1) di prendere atto del Parere di congruità finanziaria sul rapporto di cambio elaborato dalla terna di periti nominati dal Tribunale di Firenze in relazione alla congruità del rapporto di cambio ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501 sexies del codice civile nella misura di:
 - a. di n. 4,833 azioni Alia Servizi Ambientali S.p.A. per ogni azione di Publiambiente S.p.A.;
 - b. di n. 0,858 azioni Alia Servizi Ambientali S.p.A. per ogni azione di ASM S.p.A.;
 - c. di n. 0,731 azioni Alia Servizi Ambientali S.p.A. per ogni azione di CIS S.r.l.;
- 2) di approvare il Progetto di Fusione per incorporazione in Quadrifoglio S.p.A., che assumerà la denominazione Alia Servizi Ambientali Spa" in forma abbreviata Alia S.p.A., delle società Publiambiente Spa, ASM Spa, Cis Srl, depositato dalle società e redatto ai sensi dell'articolo 2501-ter del codice civile, allegato al

<p>presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale</p> <ol style="list-style-type: none"> 3) di approvare lo schema di statuto sociale di Alia S.p.A. nel testo allegato al Progetto di Fusione e parte integrante del presente provvedimento; 4) di approvare nell'intero suo contenuto lo schema di Patto Parasociale allegato al Progetto di Fusione e parte integrante del presente provvedimento; 5) di dare atto che in esito all'operazione di fusione per incorporazione Publiambiente Spa, ASM SpA e Cis srl in Quadrifoglio S.p.A., la società Publiservizi spa deterrà una partecipazione nella rinominata Alia S.p.A. (con capitale complessivo pari a euro 85.376.852,00) costituita da n. 9.463.106 azioni del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna, con i diritti patrimoniali e amministrativi sopra descritti, anche in relazione al diverso peso delle azioni in rapporto alle varie deliberazioni assembleari; 6) di dare atto che al perfezionamento delle procedure di affidamento da parte di Ato Toscana Centro, Alia S.p.A. risulterà affidatario unico del servizio di gestione integrata dei rifiuti per l'ambito Toscana Centro per un periodo di venti anni dalla data di sottoscrizione del contratto di servizio; 7) di trasmettere copia del presente provvedimento a cura del Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo Risorse, URP, Serv.Demografici, Affari Generali alla società Publiservizi spa ed ai responsabili delle seguenti strutture comunali: Lavori Pubblici, Manutenzione, Protezione Civile; Urbanistica, Edilizia, Ambiente. 8) di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 c. 4 del Dlgs 267/2000, dando atto che è stata effettuata separata votazione favorevole ed unanime. 	
<p>Proposta N. 106 Del 18-11-16</p> <p>Esito Esame: Approvata</p> <p>Oggetto: Regolamento di Polizia Mortuaria - Modifica art. 91 e art. 61/3 comma 6</p> <p>Il Sindaco illustra il presente argomento.</p> <p>Rientra in aula la consigliera Degl'Innocenti Simona - Presenti n.10</p> <p>Il consigliere Ontanetti afferma che quello che è importante è che non è più una concessione del Sindaco ma, inserendo la norma nel Regolamento, diventa un diritto per tutti.</p>	<p>NUMERO DELIBER A 108</p>

Il consigliere Bedeschi precisa che è d'accordo con questa modifica e anche sulla modifica sul servizio di inumazione delle ceneri, facendo presente che forse la precedente stesura, ora modificata, non era stata pubblicizzata.

Invita a pubblicizzare queste modifiche anche sulla stampa, nonché nel cimitero con una nota informativa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria venne approvato con deliberazione consiliare n. 25 del 7.5.1993 e che lo stesso è stato nel tempo modificato ed integrato con atti successivi al fine di adeguarlo alle nuove normative ed alle necessità di gestione del corrispondente servizio;

VISTA la relazione in data 18.11.2016 a firma del Responsabile del Servizio Sviluppo e Gestione Risorse, URP, Serv.Demografici,Affari Generali (All.A) con la quale vengono proposte modifiche all'art.91 "Accesso al cimitero" e al comma 6 dell'art. 61/3 "Modalità di conservazione delle ceneri" del predetto Regolamento al fine di adeguarlo alla normativa vigente e di migliorarne l'applicazione pratica;

PRESO ATTO che la proposta di cui sopra è stata esaminata ed approvata dalla I Commissione Comunale nella riunione del 12.12.2016;

VISTI:

- il D.P.R. 10.09.1990 n. 285 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. n. 254/2003;
- le circolari del Ministero della Sanità nn. 24/93 e 10/98;

DATO ATTO che per le modifiche in argomento non necessita il parere igienico- sanitario;

RITENUTO pertanto approvare le modifiche al vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, così come riportate nell'allegato B) al presente atto;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica emesso ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. n. 267/2000 ed allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

CON votazione favorevole ed unanime rea ed accertata in modo palese;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate nella parte narrativa:

1 – **DI APPROVARE** la relazione del Responsabile del Servizio Sviluppo e Gestione Risorse, URP, Serv.Demografici,Affari Generali in data 18.11.2016 che viene allegata al presente atto sotto la lettera A) per formarne parte integrante e sostanziale e conseguentemente approvare le modifiche da apportare all'art.91 "Accesso al cimitero" ed al comma 6 dell'art.61/3 "Modalità di conservazione delle ceneri" vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, nel testo allegato B) al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

2 – **DI RENDERE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. n. 267/2000 dando atto che è stata effettuata successiva e separata votazione favorevole ed unanime.

Il presente verbale è redatto in forma sintetica, la versione integrale dello stesso è riportata agli atti in registrazione, depositati presso l'Ufficio Segreteria.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
GASPARRINI MARCO

Il Segretario Comunale
PINTOZZI OLIMPIA